

Scuola e Giovani

"C'è un errore nel test di medicina" E il ministero ammette tutto

di *CARMINE SAVIANO*



ROMA - Sul web è diventato il caso della domanda 54. I siti dedicati agli studenti ne parlano da giorni. Un quesito presente all'interno del test d'ingresso a medicina la cui soluzione fornita dal ministero suscita critiche e osservazioni. E il ministero, in tarda serata, ammette l'errore, pubblicando [le risposte giuste](#). C'è stato anche un problema per la prova di architettura.

Al centro delle proteste degli studenti, le domande 54 e 72 del test d'ingresso a medicina svoltosi il tre settembre. Nella 54 agli aspiranti medici era stato richiesto di completare la definizione di anemia falciforme. Sui risultati del test, pubblicati dal MIUR il 7 settembre, la risposta che viene indicata come corretta è la seguente: "malattia genetica causata da una mutazione puntiforme autosomica che determina la sostituzione della valina con l'acido glutammico in una catena beta dell'emoglobina". Falso. La risposta corretta è un'altra, indicata come errata dal ministero. E cioè: "malattia genetica causata da una mutazione puntiforme autosomica che determina la sostituzione dell'acido glutammico con la valina". Un'inversione di termini che potrebbe causare la fine di un sogno per molti aspiranti medici.

L'errore del test viene subito notato da studenti e genitori che affidano al web e alla lettere ai giornali le loro osservazioni. Invitano il ministero ad annullare la domanda. Molti, preoccupati, raccontano di aver chiamato il Cineca - il Consorzio Interuniversitario a cui il ministero affida l'elaborazione dati - che ha confermato di aver ricevuto parecchie segnalazioni: il ministero si è riunito per deliberare una decisione. Ma è improbabile che, ammesso che sia accertato lo sbaglio, la prova debba essere ripetuta. Già in passato c'erano stati casi di errori all'interno dei test d'ammissione, che non comportarono l'invalidazione dei test ma solo l'esclusione delle domande errate dal computo dei risultati.

C.L., dottoressa, invia una lettera ai giornali: "Sono un medico, madre di una partecipante al quiz d'ammissione svoltosi il 3 settembre. A differenza di quanto affermato alla fine dell'articolo sulle rassicurazioni date da sedicenti esperti, almeno una delle risposte del quiz è indiscutibilmente

sbagliata". La domanda è la numero 54. La dottoressa C.L. fornisce anche la definizione tratta dal Trattato di patologia medica di Robbins e Cotran. La soluzione indicata dal ministero è sbagliata. Poi le preoccupazioni. "Tenete presente che per l'alto numero di partecipanti e la difficoltà dei test, anche una sola domanda considerata errata fa perdere la possibilità di essere ammessi. Ci sono migliaia di ragazzi che forse non entreranno a medicina per l'incompetenza e la superficialità di chi ha compilato questi test".

La facoltà di medicina è una delle più richieste dagli studenti. A Palermo seimila candidati per trecento posti. Lo stesso numero di candidati a Napoli per 600 posti disbonibili. Tremila cinquecento gli aspiranti medici alla Statale di Milano. Test che hanno ricevuto quest'anno molte accuse di irregolarità. Bruno Murgia e Carmelo Porcu, deputati del PDL hanno presentato, il sette settembre, un'interrogazione parlamentare per rivedere le modalità d'ammissione alla facoltà di medicina. "Questo in vigore è un sistema che non accerta alcuna preparazione e offre il destro a innumerevoli casi di illegalità. La malasania comincia qui", hanno dichiarato i due onorevoli.
(11 settembre 2009)